



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

IL REGNO DI DIO È VICINO

Il libro di Giona è uno dei più brevi della Bibbia. È di lettura piacevole, e normalmente si ricordano solo il rifiuto ostinato di un profeta che non vuole andare a predicare in una città pagana, le situazioni ridicole, addirittura grottesche, in cui lo caccia la sua testardaggine, e soprattutto il fatto di essere stato inghiottito e poi vomitato da un grande pesce.

Sarebbe un vero peccato fermarsi unicamente a questi aspetti, dal momento che questo racconto popolare, dal tono brioso e persino umoristico, contiene un insegnamento molto importante. Dio insegue con la sua tenerezza e la sua misericordia tutti coloro che si perdono, ovunque essi si trovino. Li esorta a convertirsi, a ritornare sulla retta via. E non appena dimostrano di essere pentiti, si affretta a perdonare il loro peccato.

È stato questo il tema centrale della predicazione di tutti i profeti fino, a Giovanni Battista: «Preparate la strada del Signore».

Non appena ha cessato di risuonare la voce del Precursore perché imprigionato, Gesù ha ripreso il suo messaggio con una nuova autorità. Non si è stabilito da qualche parte, aspettando che la gente si recasse da lui. Le è andato incontro, cominciando dalla Galilea, una regione con popolazione mista, che egli percorre proclamando: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo».

Passando lungo il lago, Gesù posa il suo

sguardo su Simone e Andrea suo fratello e, «un poco oltre», su Giacomo e Giovanni, «figli di Zebedeo». Erano persone semplici, che avevano accolto con gioia la predicazione del Battista. Per loro Gesù non era uno sconosciuto: lo avevano incontrato sulle sponde del Giordano e avevano sentito Giovanni Battista designarlo come «l'Agnello di Dio» (vedi il vangelo di domenica scorsa), poi erano ritornati alle loro barche e alle loro reti da pesca.

Quando Gesù dice loro: «Seguitemi», immediatamente lasciano tutto e lo seguono. Fu questo l'inizio dell'attività di predicatore di Gesù, sempre in compagnia dei suoi discepoli, che insieme a lui hanno percorso continuamente città e villaggi.

Il Vangelo di Marco invita tutti noi a rifare questo cammino, seguendo i passi del gruppetto, pronto a testimoniare e ad annunciare il Vangelo. Ciò richiede conversione. «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino», ha detto Gesù. «Il tempo ormai si è fatto breve. Passa la scena di questo mondo», ripete S. Paolo.



NUOVO INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA

A causa di qualche inconveniente con l'indirizzo usato fino ad ora, la Parrocchia ha un nuovo indirizzo di posta elettronica, coordinato con il server diocesano:

parr.palse@diocesiconcordiapordenone.it

DA FRATELLI TUTTI DI PAPA FRANCESCO

Il dolore, l'incertezza, il timore e la consapevolezza dei propri limiti che la pandemia ha suscitato, fanno risuonare l'appello a ripensare i nostri stili di vita, le nostre relazioni, l'organizzazione delle nostre società e soprattutto il senso della nostra esistenza.

Se tutto è connesso, è difficile pensare che questo disastro mondiale non sia in rapporto con il nostro modo di porci rispetto alla realtà, pretendendo di essere padroni assoluti della propria vita e di tutto ciò che esiste. L'ossessione per uno stile di vita consumistico, soprattutto quando solo pochi possono sostenerlo, potrà provocare soltanto violenza e distruzione reciproca. Il "si salvi chi può" si tradurrà rapidamente nel "tutti contro tutti", e questo sarà peggio di una pandemia.

Voglia il Cielo che alla fine non ci siano più "gli altri", ma solo un "noi". Che non sia stato l'ennesimo grave evento storico da cui non siamo stati capaci di imparare. Che un così grande dolore non sia inutile, che facciamo un salto verso un nuovo modo di vivere e scopriamo una volta per tutte che abbiamo bisogno e siamo debitori gli uni degli altri, affinché l'umanità rinasca con tutti i volti, tutte le mani e tutte le voci, al di là delle frontiere che abbiamo creato.

PROMEMORIA

Per la partecipazione alla S. Messa:

1. Indossare la mascherina.
2. Osservare la distanza prescritta.
3. Rispettare il numero massimo di partecipanti.
4. Se 37,5° o in contatto recente con malati di Covid, non partecipare.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DAL 25 AL 31 GENNAIO**

Lunedì 25, Palse ore 8.00.

PIVETTA CATERINA.

Martedì 26, San Giuseppe ore 18.00

SANTAROSSA CHIARA E BRUNO.

VERARDO MARCELLO E BISCONTIN RINA.

DEL BEN ZEFFIRA.

SANTAROSSA GIUSEPPE E LUCILLA.

SANTAROSSA ANTONIO E NORINA.

IN ONORE DELLA MADONNA

Mercoledì 27, Palse ore 8.00

Giovedì 28, Pieve ore 18.00

CICCHETTI EMILIA.

ZANCHETTA CLELIA, SILVANO, PUP DOMENICO, ELISABETTA E FIGLI.

RIZZI POLICARPO.

Venerdì 29, Palse ore 8.00

Sabato 30, Palse ore 18.00

IN MEM. ALPINI CADUTI A NIKOLAJEWKA.

CORAZZA MARIO E CARMELO.

MIO BERTOLO ODDONE E ROSANNA.

PORTELLO NORMA E SPESSOTTO LUIGI.

Domenica 31, IV DEL TEMPO ORDINARIO

Palse ore 8.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

ANN. MARIUZ GIUSTO.

DEFUNTI MORO.

DON BERNARDINO DEL COL.

DEFUNTI DI PUP ANNA.

DEFUNTI DI IVAN FIORENTINO.

ANN. BISCONTIN LUIGI.

IN ON. DELLA MADONNA.

Pieve ore 9.30

(MASSIMO 65 PARTECIPANTI)

DEFUNTI REBELLATO E SOCAL.

IN RINGRAZIAMENTO ALLA MADONNA (FAM. FAGOTTO).

Palse ore 11.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)